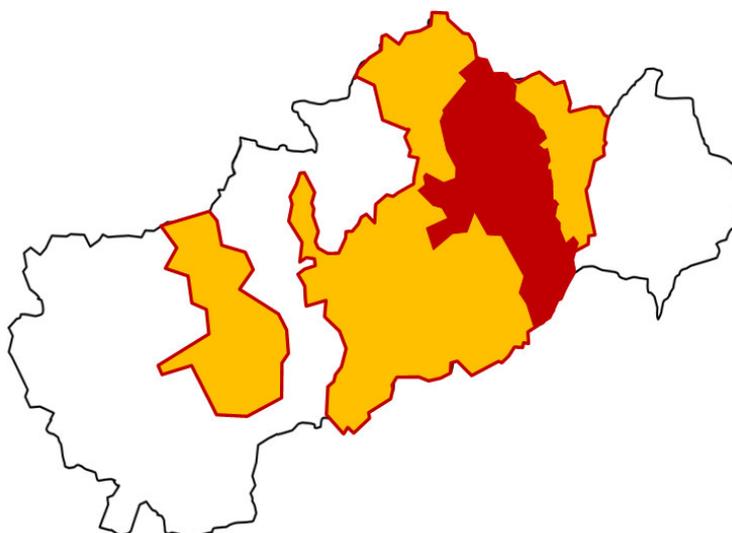


## Allegato n. 1.3 - Figure

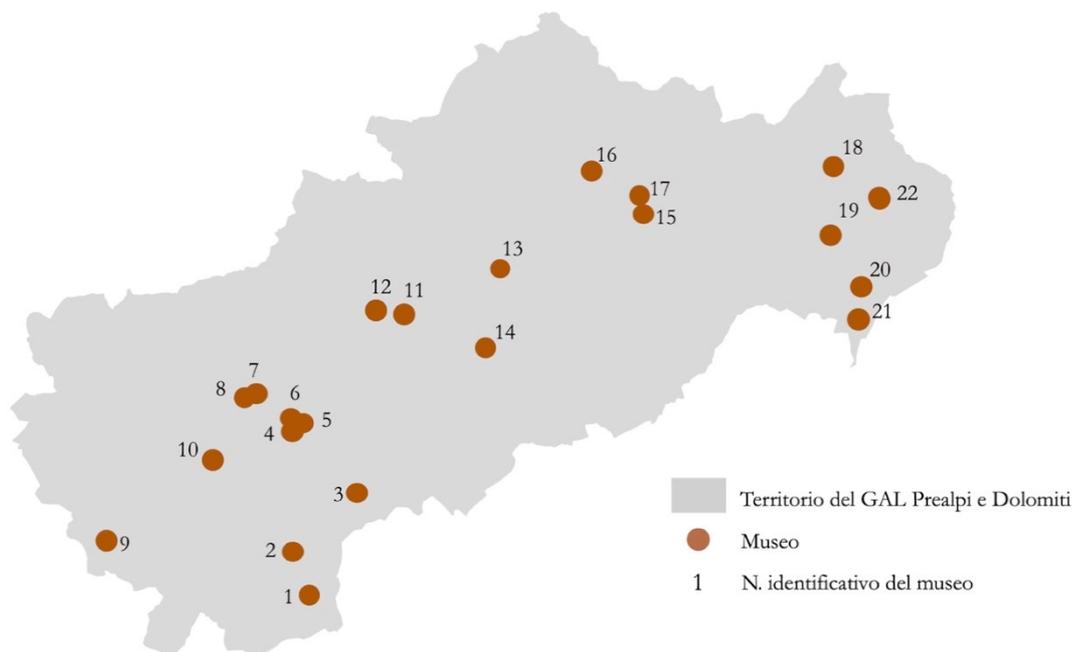
**Figura 5.1 Belluno e i Comuni bacino**

Fonte Sistema Statistico Regionale, Rapporto Statistico 2015



**Figura 7.1: La rete museale del GAL Prealpi e Dolomiti**

Fonte: Elaborazione dati "Musei collezioni della provincia di Belluno"



1) Museo civico storico territoriale, Alano di Piave

Museo storico della guerra

Apertura tutto l'anno la domenica pomeriggio e su prenotazione. Ingresso a pagamento. Servizi: visite guidate, laboratori didattici. Proprietà pubblica, Comune di Alano di Piave. Gestione Associazione Amici del Museo della Grande Guerra di Alano di Piave.

L'esposizione si sviluppa attraverso la messa in mostra di oggetti, fotografie, testi e piccoli diorami che ricostruiscono la vita quotidiana dei soldati sul fronte del Grappa.

2) *Museo di storia naturale di Montebelluna Sezione naturalistica di Schievenin, Quero Vas (Valle di Schievenin, sede distaccata del Museo di Storia Naturale e Archeologia di Montebelluna, Treviso)*

*Museo naturalistico*

Apertura periodo estivo e invernale sabato e domenica su prenotazione gli altri giorni. Ingresso gratuito. Servizi: visite guidate sul territorio laboratori didattici. Proprietà Curia di Belluno. Proprietà e gestione delle collezioni pubblica, Museo di Montebelluna.

L'allestimento, divenuto una sezione staccata del Museo di Montebelluna nel 1984, esibisce animali tassidermizzati, rocce e fossili, che consentono al visitatore di approfondire la conoscenza degli aspetti ecologici e geologici della Valle di Schievenin sul versante meridionale del massiccio del Grappa, una valle ricca di sorgenti e ruscelli, rocce calcaree e grotte carsiche, dove ci si può imbattere nella fauna selvatica e conoscere i camminamenti della Prima Guerra Mondiale. L'esposizione permanente e le sue collezioni rappresentano il punto di partenza per percorsi di educazione ambientale da effettuarsi sul territorio.

3) *Museo del Piave Vincenzo Colognese, Quero Vas (fraz. Caorera)*

*Museo storico della guerra*

Apertura tutto l'anno sabato e domenica e su prenotazione. Ingresso a pagamento. Servizi: visite guidate, biblioteca. Proprietà pubblica, Comune di Vas. Gestione Associazione Museo del Piave Vincenzo Colognese.

Accanto ai manufatti bellici (elmi, baionette, stufe da campo, fibbie e cinture, ecc.) sono esposti documenti cartacei originari (piani di battaglia, lettere), fotografie, libri e riviste d'epoca. Una sezione è dedicata all'esposizione di divise, complete di accessori, dei militari che hanno combattuto in questa zona.

4) *Museo civico di Feltre, Feltre*

*Museo civico storico.*

Apertura sabato, domenica e festivi. Ingresso a pagamento. Servizi: visite guidate laboratori didattici, mostre biblioteca e archivio. Proprietà e gestione pubblica, Comune di Feltre.

Nel 1928 l'istituzione trovò la sua sede definitiva nel cinquecentesco Palazzo Villabruna, restaurato e divenuto di proprietà della città di Belluno. Al piano terra si trova un'esposizione di reperti archeologici che illustrano la storia più antica del centro cittadino. Nel sottoportico e al primo piano è esibita una rassegna di stemmi nobiliari feltrini, di rettori veneziani e di ecclesiastici. Il percorso si sviluppa attraverso le sale arredate con mobili, suppellettili e dipinti di differenti epoche, che rievocano i raffinati ambienti di una dimora nobile nel corso del tempo.

5) *Galleria d'arte moderna Carlo Rizzarda, Feltre*

*Museo d'arte*

Apertura tutto l'anno. Ingresso a pagamento. Servizi: visite guidate, laboratori didattici, mostre, biblioteca e archivio. Proprietà e gestione pubblica, Comune di Feltre.

La Galleria fu istituita per volontà testamentaria di Carlo Rizzarda, uno dei più importanti artisti del ferro battuto del primo '900. Scomparso a soli 48 anni, lasciò in eredità al Comune di Feltre il Palazzo Cumano, tutti i ferri battuti e la sua collezione d'arte. Quest'ultima è formata da 196 opere tra quadri, mobili e oggetti d'arte di vari autori.

6) *Museo diocesano di arte sacra*

*Museo d'arte*

Apertura venerdì, sabato e domenica. Ingresso a pagamento. Servizi: visite guidate, laboratori didattici, mostre. Proprietà privata. Gestione Comunità Montana Feltrina e Associazione Ars Sacra.

Il Museo diocesano di Belluno-Feltre ha sede nell'Antico Vescovado di Feltre, all'interno della cittadella rinascimentale. Il Museo rappresenta un'occasione unica per ammirare e conoscere dipinti, sculture, argenti e oggetti di differente natura di ambito ecclesiastico, provenienti dalle chiese del Bellunese e spesso inaccessibili al pubblico.

7) *Centro visitatori Il sasso nello stagno, Pedavena*

*Museo specializzato*

Apertura tutto l'anno in orari e giorni differenti chiuso gennaio, febbraio e novembre. Ingresso libero.

Nel centro di Pedavena è sorto il centro visitatori del Parco nazionale Dolomiti Bellunesi. Lo straordinario fascino di questo territorio, associato alla sua ricchezza floristica, faunistica, paesaggistica e storico-

antropica, è documentato in modo originale nell'allestimento de "Il sasso nello stagno". Non un semplice centro informativo "tradizionale", ma un luogo dove interrogarsi e riflettere sui complessi rapporti tra l'uomo e l'ambiente. La presenza di semplici supporti interattivi favorisce un approccio facile, mirato alla comprensione delle complesse dinamiche ambientali, presupposto essenziale per assumere comportamenti ispirati alla sostenibilità e alla valorizzazione delle risorse naturali, patrimonio che deve essere reso disponibile anche per le future generazioni.

8) *Museo dei sogni e della memoria, Feltre (loc. Casonetto)*

*Museo specializzato.*

Apertura tutti i giorni. Ingresso gratuito. Servizi: visite guidate. Proprietà e gestione privata, CIF provinciale di Venezia.

Conserva le testimonianze materiali e il ricordo della storia soprattutto novecentesca e di questi primi anni del 2000. L'esposizione è organizzata per aree tematiche, ciascuna delle quali dedicata a un tema e a una specifica tipologia di oggetto.

9) *Casa museo Maddalozzo, Arsìe (loc. Campagna di Rocca)*

*Museo etno-antropologico e storico*

Apertura estate e su prenotazione. Ingresso a pagamento. Proprietà private.

Casa Maddalozzo, in località Campagna di Rocca ad Arsìe, rappresenta un interessante e ben conservato esempio di abitazione rurale antica. L'edificio presenta una serie di elementi funzionali all'economia agricola della zona, dove prevaleva la coltivazione del vigneto (cantina, ballatoi lignei per l'essiccazione dei prodotti della terra, vasca esterna per la preparazione del verderame).

10) *Museo fotografico della Grande Guerra, Seren del Grappa*

*Museo etno-antropologico e storico*

Una piccola collezione di reperti e di riproduzioni fotografiche degli scatti realizzati dai fotografi dell'esercito austroungarico nell'anno dell'invasione dei Comuni del Grappa (1917-1918).

11) *Museo etnografico della provincia di Belluno e del Parco nazionale Dolomiti Bellunesi, Cesiomaggiore*

*Museo etno-antropologico e storico*

Apertura tutto l'anno. Ingresso a pagamento. Servizi visite guidate, laboratori didattici, mostre, biblioteca, archivio documentale, fotografico, visivo e audio. Proprietà e gestione pubblica, Provincia di Belluno.

Nel Museo, che ha sede nell'ottocentesca villa di campagna appartenuta ai conti Avogadro degli Azzoni, ai piedi del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, è allestito il percorso espositivo, punto di arrivo (e di partenza) di una riflessione sul significato del vivere in montagna: pratiche e consuetudini alimentari, mobilità e attività tradizionali (alpeggio, fienagione, transumanza ed emigrazione), immaginario fantastico e creatività narrativa (fiabe e leggende, musica e canti), dialetti, scrittura, saperi naturalistici ed etnobotanica.

12) *Museo storico della bicicletta Toni Bevilacqua, Cesiomaggiore*

*Museo specializzato*

Apertura mercoledì, sabato, domenica e su prenotazione. Ingresso a pagamento. Servizi visite guidate, laboratori didattici, archivio fotografico. Proprietà e gestione pubblica, Comune di Cesiomaggiore.

Nel 2007 viene inaugurato il museo con oltre 180 esemplari che delineano l'evoluzione di questo mezzo di trasporto. Il percorso è ordinato cronologicamente e per categorie: le biciclette da bambino, quelle da lavoro, quelle militari, le biciclette da passeggio e quelle da corsa.

13) *Museo storico del 7° Reggimento alpini, Sedico*

*Museo storico della guerra*

Apertura domenica pomeriggio. Servizi visite guidate, laboratori didattici in collaborazione con l'ISBREC.

Proprietà e gestione pubblica, Provincia di Belluno in collaborazione con le sezioni ANA di Belluno, Feltre e Cadore.

Il Museo ripercorre, attraverso i suoi cimeli e documenti, le tappe dell'articolata storia del 7° Reggimento alpini, fortemente intrecciata con quella della popolazione e del territorio bellunese.

*14) Museo civico archeologico di Mel (Palazzo delle Contesse)*

*Museo archeologico*

Apertura tutto l'anno sabato e domenica festivi e su prenotazione. Ingresso gratuito. Servizi visite guidate, laboratori didattici. Proprietà e gestione pubblica, Comune di Mel in collaborazione con l'Associazione La Fenice di Feltre.

A poche centinaia di metri dal centro di Mel, a seguito di alcuni rinvenimenti casuali, sotto la direzione della Soprintendenza alle Antichità delle Venezie, furono avviate, tra il 1958 e il 1964, sistematiche campagne di scavo che portarono alla luce una necropoli veneta antica riferibile al periodo compreso tra l'VIII e il V secolo a.C. L'insieme dei reperti provenienti dagli scavi e da collezioni private hanno trovato spazio nel Museo civico archeologico che rappresenta così un punto di partenza fondamentale per la conoscenza della storia antica di quel territorio.

*15) Museo civico di Belluno, Belluno*

*Museo civico storico*

Apertura tutto l'anno orario estivo. Ingresso a pagamento. Servizi visite guidate laboratori didattici. Proprietà e gestione pubblica, Comune di Belluno.

L'istituzione, ospitata nel seicentesco Palazzo del collegio dei giuristi, aprì nel 1876 dotando la città di un museo che era innanzitutto testimonianza della storia cittadina e locale. Il primo nucleo di beni di differente natura è andato notevolmente arricchendosi nel tempo con nuove donazioni e acquisizioni. Oggi il Museo accoglie i visitatori con un'articolata esposizione organizzata per settori.

*16) Esposizione naturalistica permanente, Belluno*

*Museo naturalistico*

Apertura su richiesta. Gestione Gruppo Natura Bellunese.

Nel Comune di Belluno è presente un'esposizione naturalistica costituita da quasi 600 reperti tra fossili, minerali, specie botaniche e animali tassidermizzati. La collezione si trova nelle ex scuole elementari della frazione di Tisoi. L'iniziativa si deve al Gruppo Natura Bellunese, molto attivo nel campo della ricerca, dello studio e della divulgazione in provincia di Belluno.

*17) Rassegna attrezzi e oggetti del passato Museo Valentino Del Fabbro, Belluno (loc. Cavarzano)*

*Museo etno-antropologico e storico*

Apertura ultima domenica di ogni mese e su prenotazione. Ingresso gratuito. Servizi visite guidate. Proprietà e gestione privata, Fioretto Bortot.

Una grande passione ha guidato e guida questo collezionista bellunese a raccogliere le testimonianze materiali della storia dei contadini e degli artigiani della Val Belluna e delle vallate limitrofe, tra la fine dell'800 e la prima metà del secolo scorso. Strumenti di lavoro, attrezzi e oggetti d'uso domestico raccolti inizialmente nelle discariche o nelle soffitte, dove erano stati gettati o messi da parte, perché inutili e ingombranti testimoni di un tempo da dimenticare, e che oggi sono custoditi e ammirati nella esposizione di Cavarzano.

*18) Museo di storia naturale dell'Alpago, Chies d'Alpago*

*Museo naturalistico*

Apertura sabato o domenica pomeriggio e su prenotazione. Ingresso a pagamento. Servizi visite guidate, laboratori didattici. Proprietà pubblica Comunità Montana dell'Alpago. Gestione Associazione Alpago Storia Natura.

“Dal museo al territorio”: con queste parole si può sintetizzare la mission del Museo di storia naturale di proprietà della Comunità Montana dell'Alpago. La struttura è stata aperta al pubblico nel 2002 dopo un paziente lavoro di sistemazione ed esposizione dei numerosissimi reperti che ben illustrano la ricchezza faunistica, botanica e mineralogica del territorio bellunese.

*19) Casa museo dell'alchimista, Tambre (loc. Valdenogher)*

*Museo specializzato*

Apertura sabato e domenica nel periodo estivo, il resto dell'anno su prenotazione. Ingresso a pagamento. Numero massimo di visitatori che possono accedere contemporaneamente alla casa: 5. Servizi: visite guidate. Proprietà pubblica Comunità Montana dell'Alpago Gestione Associazione Alpago Storia Natura.

I restauri condotti dalla Soprintendenza in quella che verrà chiamata la Casa dell'Alchimista, hanno portato

alla luce l'apparato iconografico cinquecentesco, rilevato dalle decorazioni in pietra, che sembra manifestare la presenza di una forte simbologia alchemica, rafforzata anche dall'uso di pietra rossa locale, il cui colore rimanda ancora una volta alla magia. Alcuni elementi emersi durante la sistemazione degli interni, come le possibili tracce di un athanor, il forno utilizzato per la trasformazione dei metalli, hanno suggerito che il primo abitatore della casa fosse dedito a pratiche magico-esoteriche. Da questa suggestiva ipotesi è nata l'idea di allestire un percorso conoscitivo dedicato a questo tema.

20) *Museo dell'uomo in Cansiglio Anna Vieceli Centro etnografico e di cultura cimbra, Tambre loc. Pian dell'Osteria*

*Museo archeologico*

Apertura periodo estivo e su prenotazione. Ingresso a pagamento. Servizi visite guidate, laboratori didattici, piccola biblioteca e cineteca sulle minoranze linguistiche. Proprietà pubblica, Azienda Regionale Veneto Agricoltura Gestione Associazione Culturale Cimbri del Cansiglio, Veneto Agricoltura.

Il Museo dell'uomo in Cansiglio (MUC) si propone di offrire una lettura del territorio attraverso la documentazione e la narrazione della presenza dell'uomo nel Cansiglio.

21) *Museo ecologico Giovanni Zanardo, Tambre loc. Pian Cansiglio*

*Museo naturalistico*

Apertura periodo estivo e su prenotazione. Entrata gratuita. Servizi visite guidate. Proprietà pubblica, Corpo Forestale dello Stato Unità Territoriale per la Biodiversità di Vittorio Veneto Gestione pubblica, Corpo Forestale dello Stato Posto Fisso Pian Cansiglio.

La piccola ma esauriente esposizione conserva interessanti reperti naturalistici riguardanti l'altopiano del Pian del Cansiglio.

22) *Museo della Grande Guerra 1915-1918, Tambre loc. Tambruz*

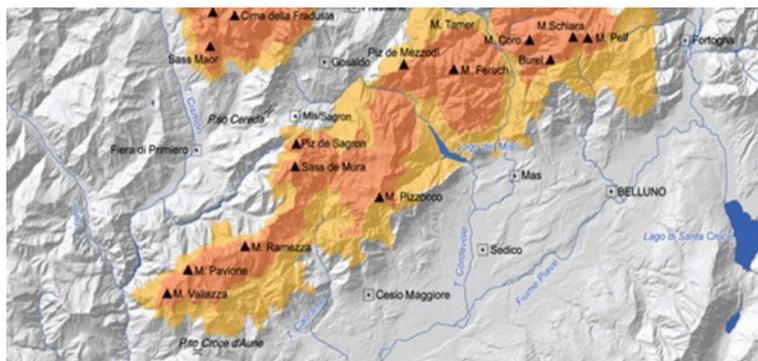
*Museo della storia della guerra*

Servizi visite guidate.

La collezione si articola in due sezioni dedicate alla Grande Guerra e al Secondo Conflitto Mondiale. La raccolta è ordinata per tipologia di oggetti e risulta particolarmente ricca nella documentazione delle divise militari.

## **Figura 7.2: Il sistema dolomitico nell'area GAL Prealpi e Dolomiti**

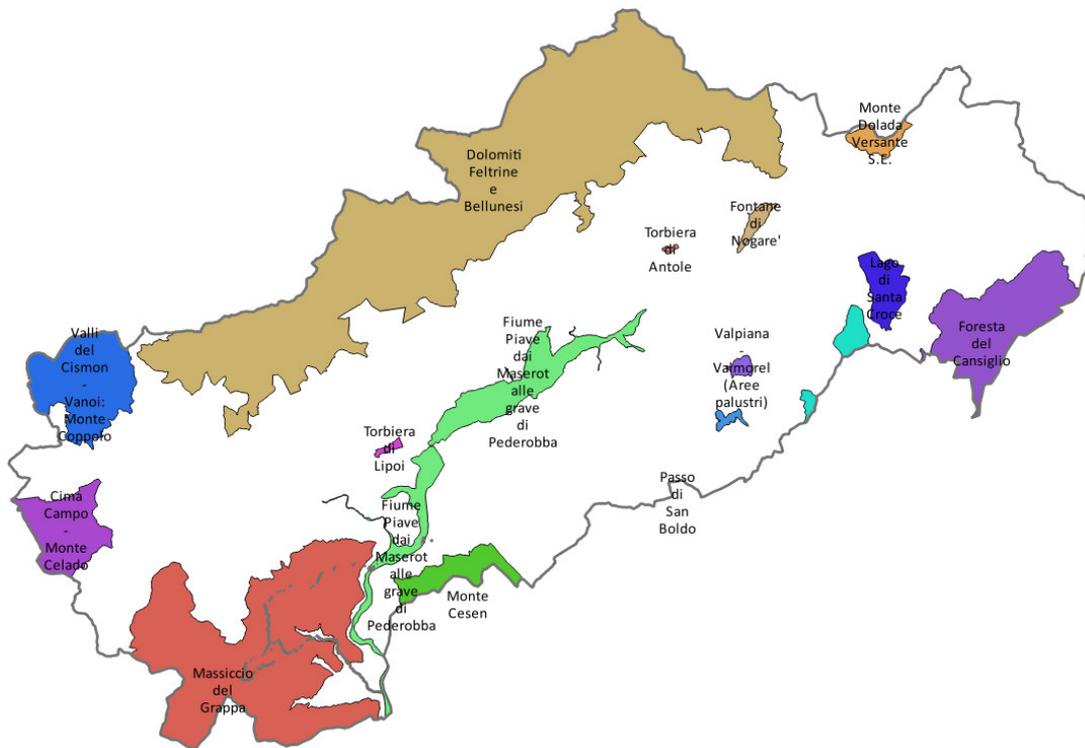
Fonte: Fondazione Dolomiti UNESCO 2015.



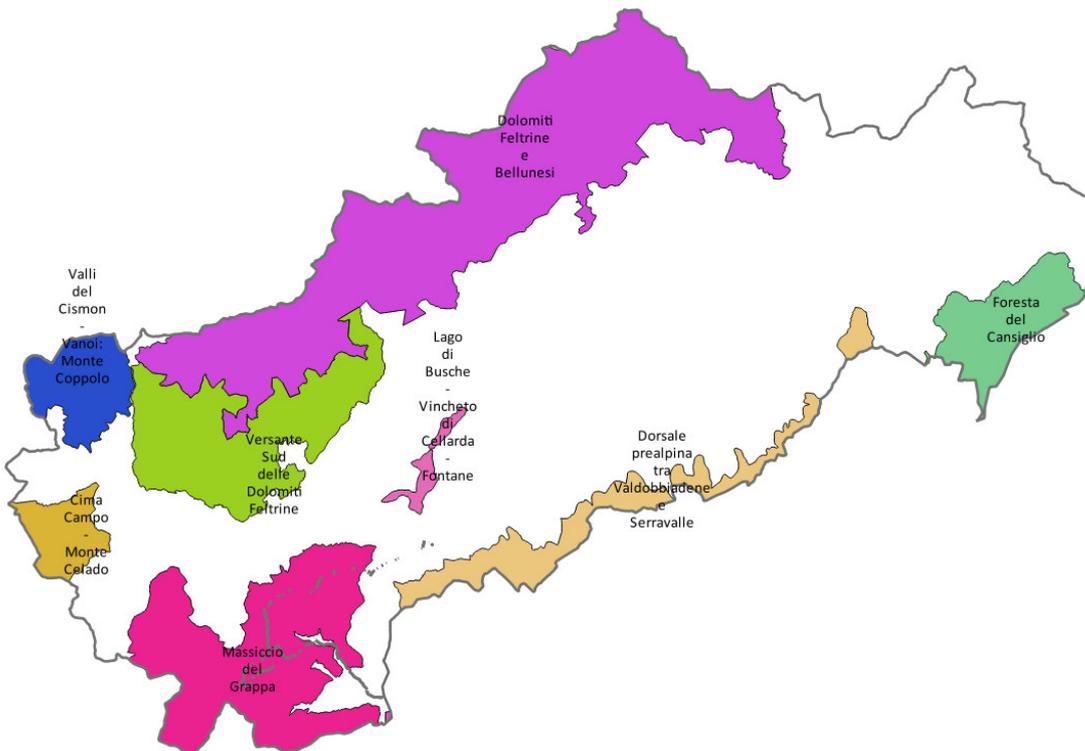
**Figura 7.3: Il sistema Rete Natura 2000 – SIC e ZPS**

Fonte: Elaborazione GAL su dati Regione Veneto.

### SIC

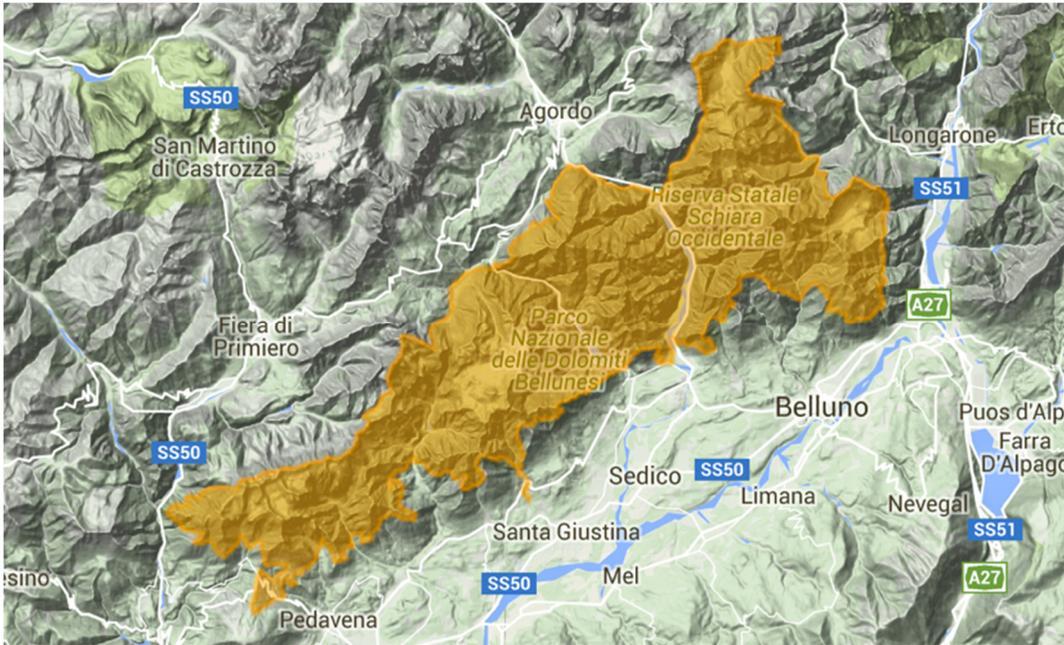


### ZPS



**Figura 7.4: il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi**

Fonte: Portale dei parchi italiani, [www.parks.it](http://www.parks.it)



## Figura 7.5: Riserve Naturali Statali nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti

Fonte: Portale dei parchi italiani, [www.parks.it](http://www.parks.it)



*Monte Pavione, Comune di Sovramonte [491 ha]*

Presenza di praterie, boscaglia a pino mugo e ontano verde e interessanti insediamenti floristici. L'area è molto frequentata dalla fauna selvatica che vi trova abbondante nutrimento.



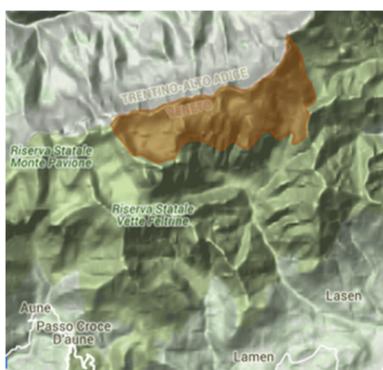
*Monti del Sole, Comuni di Sedico e Sospirolo [3.035 ha]*

Formazioni boschive naturali, ambienti rocciosi e molte specie floreali. L'ambiente selvaggio e di difficile accesso ha permesso la sopravvivenza di molte specie originali. La fauna risulta di particolare pregio.



*Piani Eterni - Errera - Val Falcina, Comuni di Cesiomaggiore, Santa Giustina e Sospirolo [5.463 ha]*

Formazioni boschive naturali e insediamenti floristici di grande valore naturalistico. Sono presenti numerose specie endemiche di flora preglaciale. La fauna presente è di particolare pregio.



*Piazza del Diavolo - Monte Farverghera, Comuni di Cesiomaggiore e Feltre [606 ha]*

Numerosi endemismi vegetali e relitti di microfauna preglaciale. Ricca la fauna, tra cui spiccano il camoscio e il capriolo. Dal punto di vista geologico il M.te Favverghera presenta un'accentuata morfologia carsica con grotte, pozzi carsici, doline, campi solcati.



*Schiara occidentale, Comune di Sedico [3.172 ha]*

Si tratta di una Riserva Naturale Biogenetica, caratterizzata da formazioni boschive naturali delle Dolomiti bellunesi, da insediamenti floristici originali e da fauna di particolare valore.



*Valle Scura, Comune di Santa Giustina [223 ha]*

Formazioni boschive naturali, insediamenti floristici originali e fauna di particolare valore. Tra le specie faunistiche presenti nella Riserva vi sono il camoscio alpino, il capriolo, il daino (introdotto), il tasso, la volpe, il ghio, la martora, lo scoiattolo, la poiana, il fagiano di monte.



*Vette Feltrine, Comuni di Cesiomaggiore, Feltre, Pedavena e Sovramonte [2.763 ha]*

Formazioni boschive naturali delle Prealpi bellunesi, insediamenti floristici originali, unitamente a praterie steppiche fino ai 1.600 metri di quota, con vegetazione pioniera, rupestre e dei ghiaioni. Per la fauna, tra i mammiferi: il camoscio e il capriolo, tra i volatili: l'aquila reale e il biancone.



*Vincheto di Cellarda, Comune di Feltre [92 ha]*

La Riserva occupa un'area pianeggiante, un tempo occupata dall'antico letto del fiume Piave. I terreni hanno la medesima origine alluvionale e si diversificano per la fase evolutiva in cui si trovano. La falda freatica, essendo molto superficiale, provoca nei punti di affioramento piccoli specchi d'acqua perenni. Presente una ricca e svariata avifauna acquatica (47 specie).

## Figura 7.6: Riserve Naturali Regionali

Fonte: Portale dei parchi italiani, [www.parks.it](http://www.parks.it)



### *Riserva naturale integrale Piaie Longhe – Millifret [130 ha]*

La Riserva si trova nella parte sud-occidentale dell'Altopiano del Cansiglio. Tipica è la morfologia carsica legata ai calcari e alle fratture della roccia con cavità a prevalente sviluppo verticale. La Riserva si trova lungo un'eccezionale rotta migratoria dell'avifauna, e ospita numerosi rapaci (falco pecchialolo, biancone, astore, sparviere, gheppio, pellegrino) e tetraonidi (francolino di monte, gallo cedrone e fagiano di monte).



### *Riserva naturale orientata Pian di Landro Baldassare, Comune di Tambre [265 ha]*

Si presenta come un'ampia superficie forestale con boschi di abete rosso e di faggio intervallati da due aree a vegetazione erbacea e una raccolta d'acqua permanente (lama) che ospita una consistente popolazione di anfibi (tritone alpino, tritone crestato, rana verde, rana montana) e dove sono state osservate specie ornitiche tipiche di ambienti umidi; segnalata la cicogna nera.

**Figura 7.7: le fragilità del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti**

Fonte: PTCP Belluno

